INCONTRO PARTI SOCIALI

Cds triennale in SCIENZE STATISTICHE

La consultazione delle parti sociali è ritenuta di fondamentale importanza per la corretta progettazione del corso di studi, per la conformità dei suoi laureati alle richieste del mercato del lavoro, sull'attualità della figura professionale che il corso di studio forma e su come la figura professionale in uscita si colloca nel mercato del lavoro. Tuttavia non è semplice conciliare le disponibilità dei vari esperti concentrandola in un unico incontro, pertanto gli incontri sono stati condotti sia in presenza che in modalità telematica. Ai vari incontri hanno partecipato i componenti il gruppo di AQ del CDS:

- prof. Nunziata Ribecco, coordinatore del cds e presidente del gruppo di AQ dell'Interclasse di Scienze Statistiche;
- prof. Angela Maria D'Uggento, componente il gruppo AQ;
- prof. Caterina Marini, componente il gruppo AQ;
- prof. Paola Gaudio, componente il gruppo AQ;
- sig. Elena Equatore, rappresentante degli studenti nell'ambito del gruppo di AQ dell'Interclasse di Scienze Statistiche;

ed alcuni rappresentanti delle parti sociali quali:

- dott.ssa Antonella Bianchino, Responsabile Ufficio Territoriale, Area Sud, ISTAT;
- dott. Domenico Bonamico, Direttore Risk Systems Consulting, Brusseles
- dott.ssa Giovanna Brancato, Dirigente di ricerca, Statistiche sull'istruzione nel servizio sistema integrato lavoro, istruzione e formazione, ISTAT, Roma;
- dott. Marcello D'Orazio, primo ricercatore, Direzione per le metodologie statistiche, ISTAT, Roma;
- dott.ssa Karima Madih,Talent Attraction and Acquisition, FSO, EY Business & Technology Solution, Bari;
- dott. Nicola Novielli, Federazione delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata, Bari.

Nell'ambito di queste consultazioni sono stati posti i seguenti temi per la valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali: 1) adeguatezza degli obiettivi; 2) adeguatezza delle figure professionali rispetto alle esigenze del mercato del lavoro; 3) sbocchi professionali attesi; 4) suggerimenti sugli obiettivi e sui contenuti dei corsi di studio. Dai colloqui è emerso che l'impostazione metodologica e multidisciplinare del percorso formativo e la flessibilità della formazione per i diversi sbocchi professionali sono ancora attuali e rispondono alle esigenze del mercato del lavoro. I rappresentanti contattati si sono espressi molto positivamente sul potenziamento delle attività laboratoriali nell'ambito di gran parte delle discipline e sullo sviluppo di attività specifiche volte all'analisi di casi reali che hanno favorito una maggiore flessibilità nell'apprendimento di nuove procedure, indipendentemente dalle conoscenze già acquisite, nonché di migliorare le capacità di interpretazione del dato e di comunicazione dei risultati delle analisi come verificato nell'ambito delle attività di tirocinio svolte dagli studenti presso alcune delle aziende coinvolte nell'incontro. Infatti, dalle relazioni finali dei tutor aziendali relativamente a questi studenti è emersa soddisfazione per le competenze e le abilità dei tirocinanti e grande soddisfazione per i risultati ottenuti a fine tirocinio. Notevole apprezzamento, inoltre, ha nuovamente suscitato l'utilizzo da parte di un buon numero di docenti del corso di studio della piattaforma e-learning che ha contribuito a migliorare l'apprendimento disciplinare da parte degli studenti ed ha permesso di recuperare gli studenti in difficoltà.

Le organizzazioni hanno apprezzato lo spazio formativo riservato ai tirocini e, ai fini del collocamento sul mercato del lavoro, si sono rese disponibili all'attivazione di stage, di progetti di ricerca e di collaborazioni nella stesura della tesi.
Tutti hanno concordato sul mantenere un continuo dialogo fra le Parti Sociali coinvolte nei meccanismi di sviluppo territoriale. E' stata ribadita, infatti, la necessità di un maggior collegamento fra il momento della formazione e quello della professione, in quanto, pur essendo particolarmente elevata la percentuale di coloro che al termine del percorso triennale non entrano nel mercato del lavoro ma proseguono gli studi nel percorso magistrale, è, comunque, opportuno creare figure professionali, che pur avendo conseguito solo il titolo triennale, siano in grado di supportare i manager nelle decisioni strategiche, fondate sull'analisi dei dati e sul trattamento dell'informazione.
Alla fine dell'incontro, è stato proposto di istituzionalizzare questo rapporto, con la costituzione di un Comitato di indirizzo che dovrà svolgere un ruolo operativo attraverso la creazione di un tavolo permanente di confronto tra Università, Ordini professionali, Enti e rappresentanti del mondo del lavoro per monitorare sistematicamente esigenze e soluzioni. Tale comitato dovrà mantenere un contatto costante al fine di garantire il dialogo continuo con le parti sociali e del mondo del lavoro coinvolte, per avviare, in particolare, delle iniziative di orientamento agli studi universitari e al placement, e per predisporre accordi e convenzioni per stage e tirocini presso aziende ed enti operanti sul territorio, e non solo.
La proposta ha accolto il favore di tutti ritenendo necessario un costante confronto fra università e mondo del lavoro.